

sta fino al 30 dicembre alla Galleria New Artemisia di via Moroni

grande autodidatta

nifesta con pennellata ampia e sicura



lestino difficile e mi-
sioso, a cui solo la vo-
tà può tentare di oppor-
egli ultimi lavori una
ta cromatica più deci-
un segno divenuto ner-
e incisivo sembrano
care l'ulteriore evolu-
e di una personalità al-
cerca di nuove certez-

discorso a parte meri-
gli acquerelli, nei
di immagini paesaggi-
e indefinite si trasfor-
o in liquide lumine-
ze, si diffondono, si
chiano e sfumano nel-
acchie di colore della
stazione, che svolge so-
ente il tema coreogra-
nel contesto narrati-

vo. E' un originale studio
sulla luce quello che Gian
Paolo Zanchi sta condu-
cendo in questi lavori, che
in qualche modo comple-
tano ed integrano un di-
scorso globale chiara-
mente leggibile. Una selezio-
ne delle sue opere è attual-
mente esposta fino al 30 di-
cembre presso la Galleria
New Artemisia di via Mo-
roni 142, dove è anche pos-
sibile consultare in video
un'ampia rassegna della
produzione recente del
pittore, come pure degli al-
tri vincitori del 'Premio
Moroni' organizzato dalla
titolare degli spazi esposi-
tivi in occasione della fe-
sta del quartiere.

Elisa Motta

Federica Ferzoco allo spazio OLIM

Lo spazio OLIM di via Pi-
gnolo 9/b, ospita un'inter-
essante raccolta delle
opere più recenti della
giovane artista milane-
se, diplomata all'Acca-
demia di Brera, Federi-
ca Ferzoco. L'esposizio-
ne, dal suggestivo titolo
"Micro", comprende
una trentina di lavori su
carta realizzati con la pa-
ziente tecnica della fo-
rellatura con aghi e pun-
teruoli di varie dimen-
sioni, strumenti che, ol-
tre a bucare, imprinono
alla bianca cellulosa mi-
nuscoli rilievi che dina-
mizzano e frastagliano
la superficie attraverso
quasi impercettibili va-
riazioni di luci ed om-
bre. Operazione minu-
ziosa e concettuale già
nel "fare", vicina al mi-
nimalismo zen, che rive-
la disciplina e coscienza
della fuggevolezza del
tempo, ma soprattutto ap-
pare un geniale artificio
per una personale ricer-
ca scientifica, filosofica
e spirituale, ovvero, per
la traduzione iconografica
dell'infinitamente
piccolo, del mondo cellu-
lare visto al microscopio.

Federica, infatti, fin

dagli anni Novanta co-
mincia ad interrogarsi
sul profondo legame che
unisce ogni organismo
vivente all'acqua, stu-
diando la struttura cellu-
lare di vegetali ed ani-
mali, sorprendendosi
delle affinità tra il corpo
umano e le alghe, osser-
vandone le osmosi e le
espansioni, immaginan-
do una sorta di fusione
di microcosmo e macro-
cosmo attraverso lo sprig-
ionarsi dell'energia
elettromagnetica che è
presente nell'universo
così come in ogni essere
vivente. Al di là di ogni
interpretazione filoge-
netica o biologica, tema-
tiche già approfondita-
mente indagate dal cura-
tore Enrico De Pascale e
disponibili su fotocopie
in mostra, i rilievi di car-
ta di Federica affascina-
no perché descrivono or-
namenti arabescati, spi-
rali sinuose e ricami pre-
ziosi, quasi lirici ideo-
grammi che diventano
fantastici alfabeti per
tracciare la mappa della
vita universale. L'esposi-
zione resterà aperta fi-
no al 18/12 con i seguen-
ti orari: dal mart. al sab.
15,30-19.

Maria Guerriero